

SABATO Santo

La vittoria della luce di Dio sulle tenebre del peccato e della morte.

“ E’ notte di veglia in onore del Signore” (Es 12,42)

La notte più luminosa del giorno.

1. LITURGIA DELLA LUCE

I fedeli che portano in mano la lampada accesa sono coloro che attendono il Signore nel suo ritorno, di cui la Pasqua è già un anticipo gioioso.

2. LITURGIA della PAROLA

Meditiamo e proclamiamo la “ meraviglia “ del Signore compiuta per il suo popolo che siamo noi.

L’ultima, la più grande meraviglia è l’annuncio gioioso: “ E’ Risorto, non è qui! “

E’ la morte della morte, la distruzione dell’inferno, l’inizio di una vita nuova ed eterna.

3. LITURGIA BATTESIMALE

Il Battesimo è luce. Ci introduce nel mondo di Dio: si fanno nostre le meraviglie di Dio.

Liberati dal peccato, diventiamo conformi a Cristo, Crocifisso e Risorto.

4. LITURGIA EUCARISTICA

Fonte e culmine

Presenza e Azione di Cristo morto e Risorto.

Espressione perfetta della vita cristiana

L’uomo, collocato con Gesù nel suo mistero pasquale, sperimenta in una vita radicalmente nuova la gioia e la pace che sono i doni di Gesù Risorto.

Conseguenze: “ Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù” . (Col 3, 1-4)

SOLENNE VEGLIA PASAQUALE

a VILLAFRANCA : ore 18

a CAVOUR : ore 20

QUARESIMA

RITORNATE a ME!

Domenica delle PALME e di PASSIONE

La PASSIONE di VIVERE

In questa domenica che ci introduce nella Settimana santa, la Chiesa ci prepara ad entrare nel mistero della redenzione, chiamando ogni cristiano alla contemplazione del cammino di Gesù verso la Croce. Questo cammino profeticamente adombrato nel carne del servo sofferente di Isaia, celebrato da Paolo, deve costituire l’oggetto principale della nostra riflessione, L’ottica con cui accostarci non può essere dello spettatore neutrale, al contrario richiede la nostra partecipazione.

Ai piedi della croce non servono parole; Disturbano, profanano, solo una proposta potrebbe risultare sapiente : riprendere per intero la passione secondo Marco. E rileggerla in questi giorni sacri, rivedendola pensosi. In quella morte sta scritto il tuo e il mio destino e poi un po’ di digiuno dalle chiacchiere, Silenzio! E’ l’unica parola che fa sbocciare dal cuore la preghiera, l’invocazione, la contemplazione, Per entrare con Gesù e come Gesù nel circuito misterioso della sua passione e della nostra vita. Nella lettura del racconto della passione ciascuno di noi è invitato a scoprire il proprio ruolo e ad assumersi le proprie responsabilità. La preghiera: solo così si evita la distrazione, l’ottusa latitanza del cuore di fronte alla vita di Dio offerta per amore. Fino all’ultima goccia..



DOMENICA
DELLE PALME

GIOVEDÌ' santo

La sera del Giovedì santo, Gesù, istituendo l'Eucaristia:

1. Da un senso alla sua morte
2. Ci coinvolge e ci rende partecipi del suo mistero pasquale
- 3, si offre come modello da imitare.

1, LA PROFEZIA (Esodo 12, 1-14)

La prima Pasqua è la fugurazione profetica del progetto di Dio. L'Agnello di Dio figura di Cristo. Il "passaggio" del Signore opera la distruzione del male e grazie al sangue dell'Agnello porta la liberazione al suo popolo.

2. La REALTA' (1 Cor 10, 23-29)

L'Eucaristia è il gesto con cui Gesù dà alla sua morte il vero significato: si compie la Nuova Alleanza nel Suo sangue, vero Agnello Pasquale. Pertanto la morte di Gesù è un sacrificio personale e liberatore, che avrà nell'Eucaristia il suo "annuncio perenne" finché Egli venga".

3. NOI COINVOLTI (Gv 13, 1-15)

Gesù è il protagonista, ma vuole coinvolgere anche noi. L'"aver parte con Lui" è quello che l'Eucaristia offre a chi ne vuol essere partecipe. Per questo Gesù si offre come modello, non solo di umiltà, ma di accoglienza, di aiuto al fratello debole, di comprensione e di perdono al fine di ottenere che nessuno rimanga escluso dall'operazione di salvezza che il Signore sta compiendo.

MESSA " Nella cena del SIGNORE "

a Villafranca ore 18

a Cavour ore 20

OGGI : CONFESSIONI (Celebrazione penitenziale)

a Cavour ore 15

a Villafranca ore 16,30

VENERDI' santo

E' il giorno consacrato al mistero della morte di Gesù.

La liturgia ci fa leggere nel racconto della Passione secondo Giovanni

1. La Gloria del Servo
2. Il sacrificio pasquale
3. La formazione della Chiesa

1. LA GLORIA, che è il riflesso di Dio si dispone sul volto di Gesù di fronte alla morte. Egli verrà innalzato, onorato, esaltato grandemente (isaia 52, 13.33)

- Nell'orto: " Sono io..... Caddero tutti " (Gv 18,6)
- Nel Sinedrio " se ho parlato male ... " (Gv 18,23)
- Nel Pretorio: " Io sono Re" (Gv 18.36).

2. IL SACRIFICIO PASQUALE

- "Fratelli. Abbiamo un grande sommo sacerdote (Eb 4,14)
 - a) Modello perfetto di obbedienza alle cose che patì. Non devo forse bere il calice che il Padre mi ha dato? (Gv 18.11)
 - b) Solidale con noi fino alla morte: Tutto è compiuto
 - c) Causa di salvezza eterna per tutti quelli che gli obbediscono: "non gli sarà spezzato alcun osso" (Gv 19, 36)

3 . LA COMPOSIZIONE DELLA CHIESA

Gesù muore per riunire tutti i figli di Dio che erano dispersi(Gv12
. Donna, ecco tuo Figlio (Gv 12, 52)
. Chinato il capo, consegnò lo Spirito (Gv 19,3)
. Ne uscì sangue e acqua (Gv 19, 34) E' dal costato che Cristo ha formato la Chiesa come dal costato di Adamo fu formata Eva.

Celebrazione della PASSIONE:

a VILAFRANCA ore 15

a CAVOUR ore 18